



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CHPS02000E

G.GALILEI DI LANCIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Interazione con alunni in possesso di un bagaglio culturale variegato Ampia apertura al territorio: progettazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare in collaborazione con associazioni sportive, formative e culturali presenti nel contesto comunale e provinciale. La pianificazione delle attività curricolare ed extracurricolare tiene conto dell'ampio bacino di utenza e delle risorse (professionali e culturali) presenti e disponibili sul territorio.	Malgrado l'appartenenza ad un livello socio economico medio- alto, non tutte le famiglie sono disponibili a contribuire economicamente ad attività volte ad incrementare l'offerta formativa. -Numero elevato di studenti pendolari provenienti da territori meno avvantaggiati; ciò vincola e condiziona in parte l'implementazione di attività pomeridiane curricolari ed extracurricolari.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
- presenza sul territorio di vari enti e associazioni.	- limitata disponibilità da parte di enti ed associazioni alla partecipazione ad attività che interessano l'istruzione scientifica.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
- L'istituzione è aperta alle nuove opportunità didattiche fornite dai nuovi strumenti tecnologici e metodologici e sta implementando le dotazioni tecnologiche innovative volte a potenziare i laboratori già esistenti -la sede è facilmente raggiungibile e ben collegata al territorio circostante. -la sede è in regola rispetto alle normative sulla sicurezza	-Nella fase di analisi dei dati della scuola relativamente all'indicatore di CONTESTO 1.3a "Finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica" si rileva una discordanza tra un dato presente nel Bilancio della scuola e i dati indicati nella tabella 1.3.a.1 alla voce " Risorse assegnate da UE "in quanto la cifra reale nel bilancio della scuola è 0,00 euro, dato discordante con quella indicata nella richiamata tabella che è di EURO 429.748,00 -Le risorse economiche sono scarse in quanto provenienti in massima parte da finanziamenti statali già vincolati. -l'edificio scolastico non risulta abbastanza ampio da permettere un'ulteriore implementazione dei laboratori didattici e aule 3.0

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Gruppo di docenti coeso e stabile, a garanzia di continuità -Docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. -Presenza di un numero sufficiente di docenti con specializzazione per l'insegnamento CLIL</p>	<p>-la maggior parte dei docenti, trovandosi in una situazione ormai stabilizzata, è restia a partecipare all'innovazione didattica e ad attività di formazione in servizio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
-dal confronto con il dato medio nazionale si rileva che gli esiti degli esami finali riflettono un ottimo livello di preparazione -I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti principalmente nelle classi seconde e quarte.	-gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo - Molti studenti incontrano difficoltà di apprendimento nelle classi del biennio

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in entrata sono superiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
L'effetto scuola è nella media regionale; La variabilità all'interno di ciascuna classe è minore rispetto alla media ; le classi che hanno dato risultati positivi, si sono posizionate al di sopra della media nazionale.	Molta variabilità tra le classi Risultati sotto la media in alcuni corsi dell'ordinario e nell' indirizzo sportivo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. -La scuola partecipa a progetti sulla legalità - Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile in quanto non si rilevano problematiche particolari a livello di rispetto di regole e di autonomia nello studio</p>	<p>- Utilizzo non sempre consapevole di strumenti di osservazione sistematica dei comportamenti socio affettivi relazionali e cognitivi -Criteri non sempre omogenei di valutazione specifici, articolati per annualità e per classi parallele delle competenze comportamentali di cittadinanza acquisite - Mancanza di prove standardizzate e di strumenti condivisi per rilevare i comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza - Sistemi di monitoraggio delle valutazioni dei comportamenti trasversali ancora non diffusi tra tutto il personale docente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. In generale gli

studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento comuni condivisi e inseriti nel PTOF, ma non utilizza con efficacia ed efficienza strumenti per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
-la maggioranza degli alunni si immatricola all'università - A livello universitario gli ex alunni si collocano al di sopra delle medie in tutte le facoltà.	-mancano interventi di orientamento al mondo del lavoro, compresi stages

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>•A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto è stato articolato anche in riferimento alle competenze chiave europee per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto •La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli dovrebbero acquisire al termine del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno. -I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto -Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nelle relative programmazioni - Nella scuola i dipartimenti disciplinari istituiti come articolazione funzionale del collegio dei docenti realizza percorsi di ricerca-azione per la progettazione didattica -I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele - l'organizzazione del piano delle attività dei dipartimenti per l'analisi delle scelte adottate,per la revisione della progettazione disciplinare e per il confronto sulle pratiche didattiche prevede incontri periodici, mediamente quattro volte l'anno -Sono valutate con apposite rubriche di valutazione le conoscenze e le abilità cprogrammate e descritte dalle programmazioni predisposte dai gruppi disciplinari (dipartimenti) nell'ambito dei percorsi di ricerca-azione. -Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per la condotta. I criteri sono stabiliti dal collegio dei docenti inseriti nel POF di istituto e revisionati annualmente. -La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici (corsi di recupero, sportelli didattici) a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>-Sono da riesaminare le competenze trasversali (es.educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) articolate per classi parallele, e per bienni e per indirizzo di studio, esplicitate nel PTOF; -Non sono esplicitati nel PTOF i nuclei concettuali disciplinari e trasversali -all'analisi delle scelte adottate,al confronto sulle pratiche didattiche dai dipartimenti attraverso percorsi di ricerca-azione non segue sistematicamente la revisione della progettazione e delle pratiche didattiche. - mancanza di una Programmazione e di una revisione periodica degli obiettivi trasversali relativi al curricolo di classe e/o relativa agli aspetti trasversali del curricolo, con particolare riferimento ai nuclei concettuali disciplinari e trasversali . -La scuola utilizza prove strutturate per singole classi, costruite per lo più dagli insegnanti ma non condivise per classi parallele. - Sono definiti criteri specifici/analitici e quantitativi da adottare come criteri comuni per la correzione delle prove solo in casi di alcuni dipartimenti e per le classi del biennio -Nella scuola vengono utilizzate rubriche di valutazione condivise dai dipartimenti disciplinari ma vengono utilizzate prove di valutazione autentiche solo occasionalmente: l'utilizzo di prove di valutazione autentiche è una pratica utilizzata occasionalmente da alcuni insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le</p>

abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata soprattutto per gli aspetti trasversali e per classi parallele. La progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti è frutto di percorsi di ricerca-azione ed elaborata dai dipartimenti disciplinari, anche se non sono diffuse le pratiche per una sostanziale revisione del curriculum soprattutto delle attività didattiche curriculari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e non incide sulla didattica curricolare. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I laboratori delle discipline scientifiche sono dotati di ottime attrezzature funzionali ad una didattica laboratoriale efficace negli obiettivi di apprendimento e di insegnamento ed efficiente sul piano organizzativo. -I laboratori sono gestiti da responsabili individuati dai dipartimenti - L'articolazione dell'orario di utilizzo dei laboratori è adeguata alle esigenze di alunni e docenti ed è conforme alle richieste del territorio. -La scuola promuove attraverso la progettazione del Piano dell'offerta formativa l'utilizzo di modalità didattiche innovative e di apprendimento collaborativo con progetti ed iniziative anche on-line curriculari ed extracurriculari, funzionali allo sviluppo delle competenze digitali e della comunicazione virtuale ed interattiva. I docenti progettano ambienti di apprendimento efficaci ed efficienti per l'individualizzazione dei processi cognitivi degli studenti. -Gli alunni sono portati a rispettare le regole -Non esistono gravi criticità a livello di comportamento -Sono stati messi in atto</p>	<p>-Mancanza di una progettualità di utilizzo e di funzionamento dei laboratori sia rispetto alle strutture presenti che al potenziamento delle stesse. -La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative ma solo occasionalmente i docenti sono orientati ad utilizzare modalità didattiche innovative per lo più per attività di arricchimento dell'offerta formativa. - Alta percentuale di assenze giustificate -In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove incontri con le famiglie, realizza progetti di educazione alla legalità e alla solidarietà ma le iniziative non sempre riescono a contenere la percentuale di assenze giustificate.</p>

<p>provvedimenti organizzativi relativi al controllo e al monitoraggio delle assenze al fine di limitare le assenze e le entrate in ritardo -la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il dialogo con gli insegnanti durante le attività curricolari. -In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove incontri con le famiglie, realizza progetti di educazione alla legalità e alla solidarietà.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le regole di comportamento sono generalmente rispettate dagli studenti e laddove le situazioni di conflittualità all'interno delle classi si verificano, queste vengono gestite in modo efficace ma non impediscono l'alta percentuale di assenze giustificate. L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con strategie compensative e dispensative. -Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno, il genitore ed eventualmente il personale specializzato; -Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei consigli di classe; - Vengono progettati percorsi di recupero per studenti del biennio e del triennio nelle materie di indirizzo. -</p>	<p>-Nel lavoro d'aula non è ancora pienamente diffuso l'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. -Solo occasionalmente sono realizzate attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità'. -Si rileva la necessità di attività specifica di formazione dei docenti curricolari rispetto alle tematiche relative all'inclusione. -Gli studenti del biennio e quelli del triennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento nelle discipline di indirizzo (matematica e fisica) -Nel lavoro d'aula</p>

<p>Vengono proposti corsi di approfondimento e percorsi di valorizzazione delle eccellenze -Sono previste forme di valutazione e monitoraggio degli studenti con maggiori difficoltà -Gli interventi attuati sono mediamente efficaci - A cadenza bimestrale sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p>	<p>sono progettati con cadenza quadrimestrale interventi individualizzati in orario extracurricolare in funzione dei bisogni educativi e solo per gli studenti con il debito formativo o con insufficienze in una o più discipline -L'utilizzo della progettazione condivisa dal consiglio di classe per la individualizzazione degli interventi in funzione dei bisogni formativi è presente in alcune classi e non è diffusa come pratica progettuale della scuola. - Le attività di recupero sono costituite prevalentemente dai corsi di recupero istituzionali svolti in orario extracurricolare e dallo sportello didattico. -E' poco diffusa la didattica individualizzata per il potenziamento delle eccellenze attraverso gli sportelli didattici .</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>-Presenza incisiva sul territorio nei momenti di orientamento - Partecipazione attiva agli interventi di orientamento proposti da università ed altro, per tutte le classi -La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. -La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Queste attività coinvolgono le realtà produttive e professionali significative del territorio.</p>	<p>-Mancanza di attività di raccordo con altri ordini di scuola -Carenza di attività di follow-up - La scuola non realizza il monitoraggio delle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. -Il rapporto con le Università e con le realtà produttive e professionali del territorio andrebbe monitorato ed incrementato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività sono coinvolgenti e efficaci, ma mancano interventi di follow-up e di collaborazione con ordini scolastici diversi. La scuola realizza occasionalmente attività di monitoraggio relativo all' orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La mission è condivisa ed esplicitata nel POF -Le risorse economiche sono gestite in modo efficace rispetto agli obiettivi previsti nel POF d'istituto. -La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la predisposizione di relazioni quantitative e qualitative elaborate a consuntivo periodico e finale dai docenti con apposito incarico o dai responsabili dei dipartimenti. -Le risorse economiche sono allocate in modo equilibrato anche rispetto alle richieste del personale e all'offerta formativa -Le spese per i progetti si concentrano su tematiche prioritarie definite nel PTOF e risultano coerenti rispetto alle risorse economiche. -Alto livello di partecipazione.</p>	<p>-Esistono strumenti di autovalutazione ma non di misurazione -Non vengono adottati strumenti condivisi per il controllo quantitativo e misurabile dei risultati ottenuti. -il Bilancio Sociale è ancora una pratica della quale c'è poca consapevolezza. -Le articolazioni del collegio docenti (dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni)vanno potenziate negli ambiti di responsabilità a livello decisionale con particolare riferimento alla rendicontazione e alla revisione delle pratiche didattiche negli aspetti curricolari. -La percentuale di ore di assenza degli insegnanti per permessi brevi/orari (assenze brevi e/o giornalieri)non coperte con supplenza è superiore alle medie. -Scelte limitate nell'ambito dei progetti offerti. -Quota per alunno molto bassa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola accoglie le esigenze e le richieste di formazione tradizionale (partecipazione a seminari, conferenze, ecc.) che i singoli insegnanti richiedono e svolgono regolarmente. -La scuola accoglie le esigenze formative e le richieste del personale ATA di partecipare ad iniziative di formazione su specifici</p>	<p>-Le attività di formazione intese come percorsi di ricerca-azione dei gruppi disciplinari (dipartimenti) non consentono di avere riferimenti generali unitari per la progettazione di percorsi trasversali (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.). - Non sono esplicitate e</p>

<p>contenuti amministrativi - La scuola individua nel Piano dell'offerta formativa i lavori dei dipartimenti disciplinari come percorsi di ricerca-azione per lo sviluppo delle competenze progettuali, didattiche e valutative dei docenti in risposta alle esigenze di una formazione in servizio che si fonda sulla collegialità sostanziale e condivisa. I percorsi di ricerca-azione realizzati dai dipartimenti disciplinari non hanno costi aggiuntivi. -La scuola sostiene a livello organizzativo, la partecipazione individuale dei docenti a corsi di aggiornamento a carattere seminariale e su tematiche di ordine generale, -La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es.assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). -La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti) su tematiche relative alle singole discipline di insegnamento -I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono progettazioni curriculari disciplinari rinvenibili nel piano dell'offerta formativa -La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta abbastanza adeguata</p>	<p>progettate attività di formazione su nuclei concettuali disciplinari e trasversali . -La formazione dei docenti attraverso i percorsi di ricerca-azione realizzati dai dipartimenti è incentrata sulle pratiche didattiche delle discipline e sulla scelta dei contenuti disciplinari. -Non è diffusa la riflessione e la ricerca sulla struttura epistemologica delle discipline. -La formazione su tematiche di ordine trasversale con l'utilizzo di pratiche innovative (ricerca-azione, analisi di buone pratiche, realizzazione di comunità di pratiche, ecc.)è realizzata a livello di singolo insegnante. - La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti) è incentrata su tematiche relative alle singole discipline di insegnamento ma non su tematiche di ordine trasversale (es: valutazione delle competenze, didattica individualizzata, ecc) -I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono progettazioni curriculari disciplinari, ma manca una progettazione curricolare trasversale che tenga conto dei nuclei concettuali .</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola offre rare occasioni di formazione secondo le modalità tradizionali (seminari e conferenze)del personale La scuola promuove iniziative formative innovative di ricerca-azione per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti della stessa disciplina (dipartimenti disciplinari), anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea e da migliorare essenzialmente sugli aspetti legati alla trasversalità degli aspetti curriculari. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare nella parte relativa alla condivisione dei nuclei concettuali disciplinari e trasversali</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola intraprende azioni di collaborazione con associazioni presenti sul territorio per finalità formative (orientamento alla scelta delle facoltà</p>	<p>-Prevalgono le collaborazioni con le realtà culturali presenti sul territorio, rispetto alle collaborazioni con le realtà produttive, pubbliche e/o private del</p>

<p>universitarie, progetti di educazione alla solidarietà e progetti di educazione alla legalità). -La scuola coinvolge i genitori nella definizione del regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, dei progetti -La scuola utilizza regolarmente strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, sms, posta elettronica) per comunicare con i genitori.</p>	<p>territorio -La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è occasionale -La collaborazione con soggetti esterni consente di sviluppare iniziative e progetti prevalentemente su tematiche di ordine generale (educazione alla solidarietà, educazione alla legalità) -La presenza di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro è occasionale e poco diffusa come pratica progettuale e didattica. -Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa solo nei momenti istituzionali(consigli di classe, consiglio di istituto) -La collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi è realizzata prevalentemente sulle attività di ordine generale e meno sulle iniziative specifiche. -Le famiglie, intese come risorsa sociale e culturale , possono essere coinvolte per lo sviluppo di un'offerta formativa incentrata anche sulle caratteristiche socio-culturali del territorio.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il dialogo con i genitori è piuttosto aperto, e regolato da modalità comunicative innovative (registro elettronico, posta elettronica, ecc) . La scuola partecipa a reti formalizzate e ha collaborazioni intense e formalizzate con società sportive e altre agenzie culturali ed economiche per l'arricchimento curriculare ed extracurriculare su tematiche specifiche inerenti i diversi indirizzi di studio legati ai bisogni formativi espressi dagli studenti . La scuola attiva collegamenti con il mondo del lavoro e con l'Università. La scuola coinvolge i genitori nel progetto formativo prevalentemente per iniziative istituzionali non sempre legate alle potenzialità socio-culturali del territorio.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare competenze disciplinari e trasversali, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.

Traguardo

Potenziare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali acquisite dagli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

-riesame delle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) articolate per classi parallele, e per bienni e per indirizzo di studio, esplicitate nel PTOF; - esplicitazione nel PTOF dei nuclei concettuali disciplinari e trasversali

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-potenziare la formazione del personale docente, intesa come percorso ricerca-azione nell'ambito dei dipartimenti al fine di avere riferimenti generali unitari sia per la progettazione di percorsi disciplinari (nuclei fondanti delle discipline) che per la progettazione di percorsi trasversali (nuclei fondanti inter e pluri disciplinari)

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Sostenere i processi di inclusione e di integrazione e potenziare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto .

Traguardo

Incrementare tendenzialmente l'accesso al 1° anno degli alunni che conseguono una valutazione finale medio-bassa all'esame di Stato del Primo Ciclo (corrispondente ad una valutazione di 6/7/8) .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Potenziamento ed ampliamento dei processi di inclusione funzionali a promuovere il successo formativo con particolare riferimento alle classi del biennio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il livello delle competenze disciplinari e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento comuni condivisi e inseriti nel POF, ma non utilizza consapevolmente e in modo sistematico strumenti comuni e condivisi per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi. Il numero degli studenti iscritti al I anno con il voto di 6, 7 e 8 all'esame di Stato del Primo Ciclo di Istruzione è inferiore rispetto ai dati di confronto, per cui si ritiene di incrementare tendenzialmente l'accesso al 1° anno degli alunni che conseguono una valutazione finale medio-bassa all'esame di Stato del Primo Ciclo (corrispondente ad una valutazione di 6/7/8) .